

**RISOLUZIONE IN COMMISSIONE**

La VIII Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici,

considerato che:

vengono spesso abbandonati nei terreni agricoli rifiuti di ogni genere;

la situazione del proprietario o possessore del fondo risulta particolarmente vulnerabile in quanto l'articolo 14, comma 3, primo periodo, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, prevede una responsabilità in solido con il trasgressore a titolo di dolo o colpa;

la responsabilità in solido per colpa appare eccessiva data l'ampiezza della definizione giuridica, essendo qualificabile quale inammissibile responsabilità oggettiva;

impegna il Governo

a modificare l'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, nel senso di escludere la responsabilità solidale per colpa del proprietario di terreni agricoli, limitandola alla sola imputabilità per dolo.

(7-00874) « Stradella, de Ghislanzoni Cardoli, Deodato, Saponara ».

**INTERPELLANZE**

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere - premesso che:

si è verificato il crollo del lato sud-ovest del mastio della Rocca Maggiore di Assisi, monumento di insigne bellezza e valore storico, uno dei massimi simboli della città e meta di tradizionale visita culturale;

la situazione si è poi aggravata con il crollo dei camminamenti interni ed esterni del muro di cinta, mentre altre parti del complesso appaiono a rischio imminente;

da lungo tempo e reiteratamente Governo e regione erano stati allertati dall'amministrazione comunale, da associazioni e privati cittadini del pericolo imminente, senza che siano state accolte in alcuna reale forma e misura le richieste di urgente intervento e di stanziamento di adeguate risorse per gli indispensabili lavori;

dette richieste, circostanziate e documentate, non hanno trovato accoglimento nemmeno sotto il pur rilevante aspetto di quella che avrebbe potuto essere la molteplice utilizzazione del prezioso monumento, anche suscettibile potenzialmente di determinare cospicui recuperi di risorse economiche;

in questo momento si assiste addirittura alla beffa di esponenti politici e parlamentari che accusano l'amministrazione comunale di incuria, mentre millantano interessamenti e stanziamenti di regione e Governo di cui non si è avuta mai notizia né tanto meno percezione -:

quali esiti hanno dato gli accertamenti che il Governo deve aver disposto sull'accaduto e quale sia in dettaglio lo stato dei danni e dei pericoli ulteriori interessanti la Rocca Maggiore di Assisi;

per quali ragioni il Governo, anche di concerto con la regione Umbria, non abbia accolto, neppure in parte, le accurate richieste di intervento e di finanziamento della municipalità assisana e di tutti gli altri attendibili soggetti, benché i pericoli di grave danno fossero stati tempestivamente segnalati e provati;

con quali modalità e per quali importi il Governo abbia già doverosamente disposto o intenda immediatamente disporre, anche per rimediare a tali gravi omissioni pregresse, finanziamenti straordinari e interventi risolutivi per il restauro e consoli-

damento della Rocca, anche nell'ottica delle molte e suggestive possibilità di utilizzazione dell'importante monumento.

(2-02252) « Benedetti Valentini ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per le politiche comunitarie per sapere - premesso che -:

secondo le rivelazioni dell'associazione ambientalista Greenpeace e dal *Financial Times Deutschland* nel dicembre 1999 l'Ufficio brevetti europeo ha rilasciato all'Università di Edimburgo che ha un contratto esclusivo con la società australiana « Stem Cell Sciences » in collegamento con la Bio Transplant un brevetto per il prelievo di cellule da embrioni umani e per la loro modifica genetica;

tale brevetto consente e tutela i diritti della sperimentazione genetica completa su cellule embrionali e dunque la produzione di embrioni umani modificabili geneticamente;

il brevetto viola le norme europee che vietano di patentare la vita umana:

come sia potuta accadere una tale violazione mascherata da errore che presuppone la mancata lettura della richiesta di brevetto e soprattutto perché non ci sia stata una preventiva, puntuale azione di controllo da parte dei nostri rappresentanti nei diversi organismi europei -:

se non ritenga di assumere ogni urgente iniziativa nelle sedi dell'Unione rispetto alla concessione di un brevetto contrario alle direttive dell'Ue offendendo la dignità della vita umana.

(2-02253) « Volontè, Buttiglione, Teresio Delfino, Tassone, Grillo, Cuffaro ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere - premesso che:

l'Epo, Ufficio europeo dei brevetti, esecutore della Convenzione di Monaco, ha

incredibilmente autorizzato la registrazione di un brevetto che permetterebbe la clonazione di embrioni umani ed il loro sfruttamento a fini commerciali, in violazione della Dir.44/98 e della volontà degli Stati membri dell'Unione europea, nessuno dei quali ha modificato il regime brevettuale previsto dalla Convenzione europea sui brevetti (73), che vieta la proprietà intellettuale sugli organismi viventi -:

quali misure intenda adottare il Governo affinché venga cancellata l'inaccettabile brevettazione di embrioni umani; per riportare l'Epo al suo ruolo di organismo puramente tecnico; per contrastare le fortissime pressioni commerciali che stravolgono scelte politiche, culturali ed etiche dei cittadini, dei Parlamenti e dei Governi d'Europa.

(2-02254) « Procacci, Bielli, Cento, Dalla Chiesa, De Benetti, Ferrari, Frigato, Galletti, Gardiol, Giacalone, Lenti, Malentacchi, Merlo, Nardini, Niedda, Orlando, Paissan, Pistone, Polenta, Pozza Tasca, Prestamburgo, Repetto, Romano Caratelli, Ruggeri, Saonara, Saraceni, Scalia, Scantamburlo, Turroni, Valetto Bitelli, Vignali ».

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

REPETTO, FRIGATO e SAONARA. -  
Al Presidente del Consiglio dei ministri. -  
Per sapere - premesso che:

il gioco « d'azzardo » ha da sempre rappresentato un « male sociale » di rilevante entità; attualmente ha assunto una dimensione ancor più preoccupante grazie alla diffusione di videogiochi quali *slot-machine*, *video-poker*, *black-jack* e similari, presenti presso pubblici esercizi, circoli privati ed associazioni culturali;

la legge prevede che le eventuali vincite ottenute mediante l'utilizzo delle sud-